

MATRICOLA EDIFICIO	2190, 2191
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	pos. 1500
CATASTO	foglio 490, part. 1 e 2
TIPO DI SCUOLA	Media e Liceo Classico
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Virgilio"
UBICAZIONE	via Giulia, 35 / 44
TITOLO DI PROVENIENZA	esproprio delle aree
REALIZZAZIONE	30 novembre 1939 (restauro dell'ex Collegio Ghisleri e nuovo fabbricato)
TECNICA COSTRUTTIVA	4 ottobre 1960 (soprelevazione) muratura portante (ex Collegio Ghisleri); telaio in c.a. (nuovo fabbricato)
SUPERFICIE DEL LOTTO	mq 5.907
SUPERFICIE COPERTA	mq 3.560 (60%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 9.956.091,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

4 - APPROFONDIMENTI TECNICI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - PROGETTO



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Inserito nel tessuto cinquecentesco di via Giulia^[1], sull'area ricavata dalla costruzione dei muraglioni e dei lungotevere, all'arrivo di ponte Mazzini sulla riva sinistra. L'edificio è realizzato dal 1936 al 1939, in seguito a una variante al P.P. di attuazione del P.R.G. del 1931, attraverso espropri, demolizioni e la costruzione di nuove infrastrutture, che mutò in parte l'assetto del quartiere Rinascimento^[2]: l'intervento più recente è proprio l'edificazione del liceo "Virgilio".

Il nuovo edificio scolastico si pone tra le vie Sant'Eligio, Giulia, lungotevere dei Tebaldi e la nuova via di San Filippo Neri e ingloba palazzo Ghislieri^[3] e la chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani^[4] che risulta racchiusa su tre lati (abside compresa) dalla scuola e visibile nel cortile. Le demolizioni distrussero piazza Padella, la chiesa di San Nicola degli Incononati, via dello Struzzo; i nuovi lotti furono costruiti su nuovi allineamenti e il nuovo largo L. Perosi venne chiuso a destra dall'edificio scolastico così da essere fondale all'arrivo da ponte Mazzini. Insieme alla nuova edificazione si effettuò anche il restauro del Collegio Ghislieri.

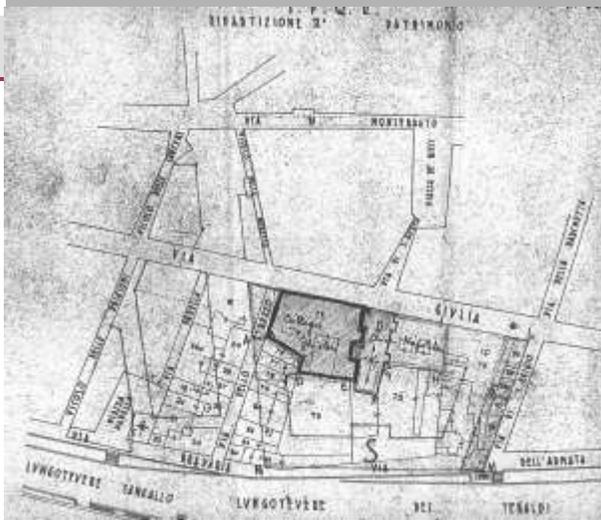
^[1] Progettata e costruita dai Maestri di Strada nel 1514 nell'ambito del piano bramantesco di urbanizzazione di questa parte dell'ansa del Tevere. Il lotto in questione era nel '500 di proprietà del Monastero di Sant'Aurea (monache di San Sisto fino al 1572). Nel 1514 viene demolita una parte della proprietà per realizzare via Sant'Eligio.

^[2] La nuova via San Filippo Neri doveva, secondo il programma urbanistico sospeso nel 1940, raggiungere piazza della Chiesa Nuova cancellando i vicoli della Moretta e del Malpasso.

^[3] Il progetto si deve al Maderno. Nel 1667 l'edificio fu comprato da Giuseppe Ghislieri, famoso chirurgo e discendente del Pontefice Pio V (Antonio Michele Ghislieri), per fondare a Roma un collegio di studi per giovani di famiglia nobile decaduta dotandolo di una rendita annua di tremila scudi: il palazzo accolse generazioni di studenti. Le sue vicende seguirono quelle dello Stato della Chiesa quando nel 1798 le truppe della Repubblica Romana e l'esercito francese saccheggiarono chiese e edifici e sciolsero sia il Collegio Ghislieri sia la Confraternita dei Napoletani. Dopo il 1870 il Collegio venne requisito e trasformato in Real Collegio militare dello Stato italiano. Nei registri dell'archivio della scuola si può leggere quali erano le materie studiate: italiano, matematica, francese, tedesco e anche istruzione militare, scherma, ballo. Nel 1920 ai corsi del Real Collegio militare si affiancò il primo corso di Liceo Ginnasio (l'attuale prima Media) che andò a regime nel 1928, anno in cui il liceo diventò autonomo e vi si svolsero i primi esami di maturità.

^[4] Dal 1574 appartiene all'omonima confraternita, che la riedifica su disegno di Domenico Fontana o di Ottaviano Mascherino nel 1619. Viene poi rinnovata radicalmente da Nicolò Forti (1772). La facciata (restauro del 1988-89), a due ordini con portale e rosone scolpiti, viene rifatta nel 1853 da Antonio Cipolla, che aggiunge anche la cantoria e l'abside.





Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

1934, 1 dicembre: approvazione della variante al P.P. che prevede la costruzione del liceo ginnasio “Virgilio”;

1936, 3 marzo: notifica del Governatorato per l'espropriazione dei fondi catastali;

1936, 14 ottobre / 1939, 28 ottobre: costruzione del “Virgilio” inglobando il Collegio Ghisleri e la chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani. Le demolizioni previste dalla variante al Piano comportano la distruzione di piazza Padella e della Chiesa di San Nicola degli Incoronati.

1955, 5 marzo: si vincola l'edificio dell'ex palazzo Ghisleri ai sensi della L.1089/39. Nessun lavoro di manutenzione ordinaria o straordinaria potrà essere eseguito e nessuna modificazione apportata senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza.

1959, 24 novembre – 1960, 4 ottobre: viene eseguita la parziale sopraelevazione di un piano.

1983, 11 novembre – 1985, 10 luglio: viene realizzato un campo sportivo polivalente.

-FONTI:

-archivio della Conservatoria, posizione 1500 (N.B.: nel faldone c'è solo la pianta del primo piano)

-Rilevazioni effettuate dall'IGEAM

Touring Club Italiano (a cura di) , Roma, Milano 1993, p.351;

A.Maccari, *Opere pubbliche del Governatorato inaugurate nella ricorrenza del 28 Ottobre XVIII, “Capitolium”, ott.-nov. 1939;*



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio, nato dalla demolizione degli stabili tra via dello Struzzo e il lungotevere dei Tebaldi. Il nuovo fronte dell'edificio su via Giulia si configura così composto da una facciata cinquecentesca in aderenza al prospetto della chiesa e da una architettura di chiara impostazione anni Trenta. La parte nuova del prospetto su via Giulia piega sul vicolo di S. Eligio e arretra dal filo stradale per la realizzazione di un percorso di accesso da via Giulia all'ingresso posto sul lungotevere. Il fronte sul lungotevere dei Tebaldi è quello maggiormente rappresentativo. Su via S. Filippo Neri l'innesto del nuovo edificio su quello preesistente del Collegio Ghislieri è risolto attraverso l'arretramento del prospetto e l'inserimento di un gruppo di aule/laboratori che sfruttano sapientemente, all'interno, il salto di quota esistente tra la preesistenza e la nuova costruzione riuscendo a raccordare i piani di calpestio con una serie di banchi posti in file gradonate.

L'edificio ospita due scuole: un Liceo ginnasio nella parte tra via Giulia, via San Filippo Neri, il lungotevere e una scuola Media nella parte tra via Giulia, via di Sant'Eligio, lungotevere dei Tebaldi.

Le scale, tre per il Liceo e una per la scuola Media, distribuiscono rispettivamente ai quattro piani più un piano terra e un seminterrato del liceo e ai due piani più un piano terra della scuola media. Una ulteriore scala preesistente si trova nell'ex Collegio Ghislieri.

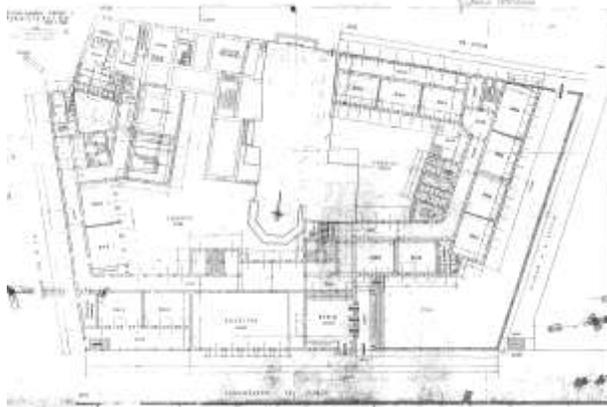
La scuola media ha ingresso da via Giulia, mentre il Liceo Ginnasio ha l'ingresso principale dal lungotevere dei Tebaldi, un ingresso da via Giulia e due accessi rispettivamente dal lungotevere per la palestra posta al piano seminterrato e da via Giulia per il cortile ai campi sportivi.

L'edificio si articola attorno a un cortile diviso in due dai fianchi e dall'abside della chiesa del Santo Spirito dei Napoletani: il Liceo racchiude nel cortile più grande; la scuola Media si articola attorno al secondo cortile. Gli spazi aperti su via San Filippo Neri ospitano i campi sportivi del liceo.

L'edificio dell'ex collegio è di pertinenza del Liceo e ospita uffici di segreteria, presidenza, biblioteca, alcuni laboratori (fotografico, arte, chimica). Le aule dell'ala nuova affacciano sui cortili e sul lungotevere.

Il piano seminterrato ospita due Palestre; al piano terreno, al secondo e al terzo si trovano Aule e Laboratori; l'ultimo livello, ospita anche un'aula multimediale. L'Aula Magna è al primo piano.

La scuola Media al piano terra ospita l'Atrio, due Palestre, l'aula di scienze e le sale audiovisivi; al primo piano oltre alle aule vi sono uffici di segreteria e presidenza; al secondo piano oltre alle aule vi è una sala conferenze, una sala musica e una sala computer.



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Caratteristiche costruttive e impianti

Fondazioni: non rilevate;

Strutture verticali: muratura portante per l'ex collegio Ghislieri; muratura portante e cemento armato per la nuova costruzione;

Strutture orizzontali: volte a botte ribassata lunettata ai piani seminterrati; solai in putrelle di ferro e laterizi per la nuova costruzione; non rilevate per l'ex collegio Ghislieri, ma nel portico volte a botte lunettata;

Coperture: a terrazza e a tetto con coppi per il nuovo edificio; a tetto per l'ex collegio Ghislieri;

Finiture esterne: basamento in lastre di travertino, rivestimento in cortina laterizia, intonaco a finto travertino per l'ultimo livello; mostre delle finestre in travertino; nei cortili le pareti sono intonacate. L'ex collegio Ghislieri è intonacato, con portali e mostre in stucco;

Serramenti esterni: in legno con apertura a battente e a vasistas, con avvolgibili nelle aule e persiane su via Giulia;

Finiture interne:

ex collegio Ghislieri: Pavimenti in marmo botticino, in getto alla veneziana; mostre porte in peperino, porte in legno a smalto. Scala in marmo botticino;

Liceo: pavimenti in marmo botticino, in marmette, in linoleum; rivestimenti, mostre, pilastri in marmo grigio-verde; porte in legno di noce e vetro. Scale in marmo botticino con pilastri di marmo grigio-verde, corrimano in legno. Pareti a intonaco;

La scuola Media presenta le stesse finiture del liceo;

Finiture di pregio e elementi decorativi: Aula Magna con rivestimenti in marmo grigio-verde alle pareti, decorazioni a stucco, porte e finestre in legno pregiato; nei corpi scala e nell'atrio vetri molati e istoriati; nell'atrio grande lampadario con disco di cristallo istoriato; decorazioni a stucco nell'ex collegio Ghislieri;

Spazi esterni:

pavimenti e zoccolatura in travertino; recinzioni con muretto rivestito di travertino sul fronte del lungotevere Tebaldi e di via Sant'Eligio;

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento, antenna TV, ascensore (solo il liceo) e citofono.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio si presenta in buono stato sia all'esterno che all'interno; i locali al piano seminterrato sia del Liceo che della scuola Media necessitano di una bonifica dall'umidità.

Gli infissi in legno di porte e finestre hanno bisogno di un restauro e con particolare attenzione per quelli pregevoli dell'Aula Magna del Liceo.

L'INVOLUCRO ESTERNO

Paolo Congionti

Fenomeni degradanti:

Parete esterna a piano terra: macchie e depositi nella parte bassa della parete esterna. (foto 1)

Parete esterna a piano terra: formazione di depositi e/o croste nere nella parte bassa della facciata

su strada. (foto 2)

Parete esterna a piano terra: formazione di macchie e muffe nella parte alta di una sporgenza della parete. (foto 3)

Parete esterna in elevazione: sottili scolature localizzate sulla parete esterna. (foto 4)

Parete esterna in elevazione: disgregazione localizzata del rivestimento (= intonaco) della parete esterna, in corrispondenza del discendente esterno. (foto 5)

Infisso in legno: deformazione del telaio per imbarcamento e/o svergolamento. (foto 6)



1



2



3



4



5



6

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

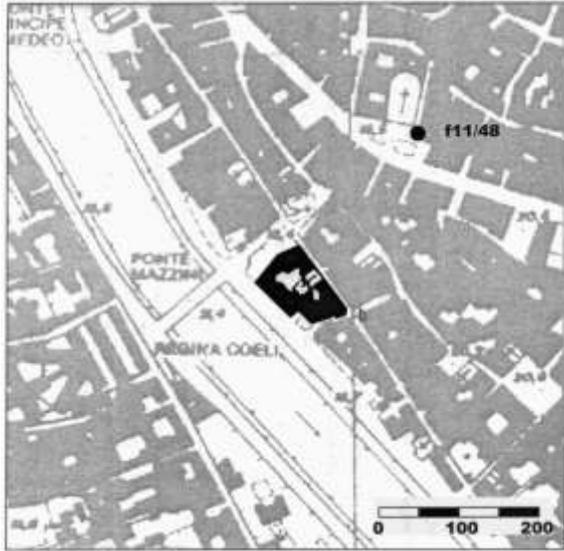
La divisione in due scuole, Media e Liceo, ha comportato la separazione dell'edificio in due ambiti distinti, la divisione del cortile, l'uso di un ingresso da via Giulia per la scuola Media.

L'edificio ha subito una parziale sopraelevazione nel 1959.

In epoca recente è stato inserito un ascensore nel corpo scala all'innesto con l'ex collegio Ghisleri.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (giugno 2002)



C4 - APPROFONDIMENTI TECNICI

ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

Giuseppe Lanzo, Maurizio Lanzini

L'edificio scolastico è localizzato nel settore centrale della Valle Tiberina ed in sinistra idrografica del Fiume Tevere. La morfologia è pertanto pianeggiante ed a quote intorno a m 17-18 s.l.m.

L'ubicazione dell'edificio determina la presenza esclusiva di alluvioni fluviali che hanno colmato l'incisione valliva nel corso degli ultimi 19.000 anni. Dal punto di vista litologico le alluvioni sono costituite da argille, limi e sabbie con frequenti rapporti eteropici e notevole variabilità stratigrafica; (vedi scheda cap 3.2)

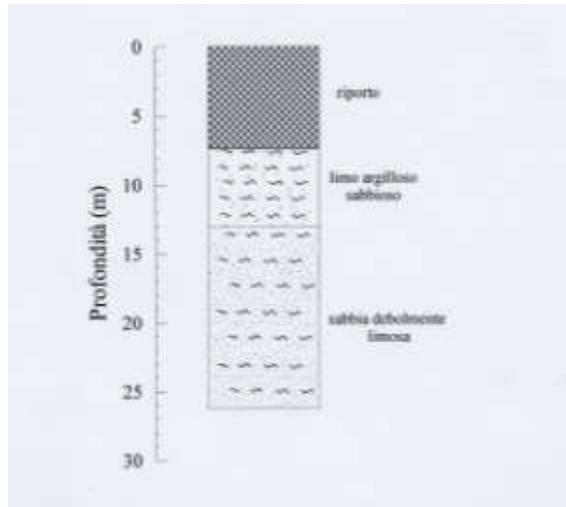
Dal punto di vista idrogeologico si individua una circolazione idrica sotterranea di subalveo, sostenuta dai depositi impermeabili delle Argille Grigio-Azzurre di base, con piezometrica legata al regime idraulico del fiume Tevere. (vedi scheda cap 3.2)

Non è stato possibile reperire alcun sondaggio in corrispondenza della scuola e quindi ricostruire l'esatta stratigrafia del sottosuolo. A titolo esemplificativo, si riportano le informazioni ricavate dal sondaggio effettuato a piazza della Chiesa Nuova, angolo via del Governo Vecchio (codice alfanumerico f11/48), distante circa m 250 dalla scuola (Ventriglia, 2002). Sotto la coltre di riporto di circa m 7 di spessore, si rileva la presenza di limo argilloso sabbioso per uno spessore di m 6 circa e da sabbia debolmente limosa per uno spessore di m 13. È evidente che tali informazioni, a causa della marcata eterogeneità dei depositi alluvionali richiamata in precedenza, non possono considerarsi indicative delle condizioni stratigrafiche effettivamente presenti nel sottosuolo della scuola.

Non si dispone di informazioni di dettaglio sulle caratteristiche meccaniche dei terreni di riporto e di quelli alluvionali recenti del Tevere.

Nelle scuole in esame, comunque, non sono segnalati manifestazioni di dissesto né passati né attuali.

Inoltre, anche in campo dinamico, e cioè in presenza di eventi sismici, la presenza di uno strato di terreni alluvionali e di riporto di notevole spessore potrebbe determinare fenomeni di amplificazione locale legati essenzialmente alla marcata differenza di rigidità (e quindi di velocità delle onde di taglio) tra i suddetti terreni e il basamento più rigido sottostante. Tali osservazioni sono indicative in quanto uno studio rigoroso della risposta del terreno alle sollecitazioni sismiche richiederebbe la conoscenza, oltre che dell'input sismico atteso, anche delle caratteristiche dinamiche dei terreni.



CONTINUA



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)



4



1



2



3



6



5

◀ CONTINUA

LA STRUTTURA

Anna De Ioanna

L'edificio, che nasce come ampliamento del fabbricato cinquecentesco, ha struttura in muratura portante di mattoni pieni, con malta pozzolanica, avente spessori di cm 90 al piano terra e cm 60 circa al 2° piano. Le scale a due rampe hanno struttura a volta con due volte a crociera per ogni pianerottolo (foto 1), mentre le scale a pozzo a tre rampe hanno 4 pilastri centrali probabilmente realizzati in c.a. I solai dei piani fuori terra sembrano realizzati con putrelle di ferro e laterizi; il piano seminterrato presenta, invece, una volta a botte ribassata con lunette su un lato (foto 2).

E' stato possibile effettuare un sopralluogo al piano interrato dell'edificio cinquecentesco: le scarse condizioni di visibilità – i tre ambienti visitati affacciano sulla via Giulia attraverso strettissime bocche di lupo – non hanno consentito una lettura puntuale dell'apparato murario; dalle riprese fotografiche effettuate esso appare in pietrame – probabilmente tufo – con inserti ed archi laterizi probabili indizi di una struttura di fondazione a pozzi e barulle (foto 3). Sono state inoltre rilevate alcune strutture ad arco in mattoni, probabilmente di rinforzo, e di epoca non remota (foto 4).

Dissesti

All'interno dell'Aula Magna è stata rilevata una lesione verticale non profonda in corrispondenza del vano porta del balcone verso il lungotevere (foto 6). Tale lesione, come altre lievi filature rilevate sul soffitto della sottostante Palestra ed al pavimento del corridoio del 3° piano, è di modesta entità. Le strutture murarie dell'edificio cinquecentesco non mostrano segni di dissesto.

Osservazioni

Lo stato delle strutture del fabbricato è buono; di discreta rilevanza architettonica è la struttura di copertura dell'Aula Magna realizzata con un graticcio di travi poste ortogonalmente a formare un largo e profondo cassettonato con "lacunari" rettangolari (foto 7, 8).

D LE QUALITA'**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

E' certamente una architettura di qualità.

Qualità urbane, in primo luogo, poiché la sua posizione di forte visibilità e d'angolo sul largo L. Perosi lo rendono cardine di una composizione urbana di testata al ponte Mazzini e d'ingresso a via Giulia. Anche la sua permeabilità attraverso più punti d'ingresso è una qualità urbana importante. L'inserimento nel lotto, attraverso l'innesto con il collegio Ghisleri e la chiesa dei Napoletani, la creazione del cortile attorno ai suoi fianchi e all'abside ne fanno un esempio unico: edificio doppiamente significativo sia per la sua forte espressività linguistica eloquente e rappresentativa di un modo romano di fare architettura sia per l'aver inglobato il collegio Ghisleri, dal XVI secolo luogo deputato alla formazione scolastica.

Il riuscito innesto sull'angolo tra via San Filippo Neri e via Giulia, tra il vecchio edificio e il nuovo a formare un unico interessante e complesso organismo funzionale, è risolto in facciata, con l'arretramento e la rotazione del volume, quasi cerniera tra i due corpi di fabbrica, e all'interno attraverso le aule speciali gradonate a permettere la continuità dei piani di calpestio. Così il prospetto su via Giulia ingloba le pregevoli facciate della chiesa e dell'ex collegio e, negando la continuità di altezze, cornici, fasce marcapiano, cerca per differenza di sottolineare complessità e stratificazioni. La scelta dei materiali tipici di questi anni e i ritmi pieni/vuoti del disegno di facciata aiutano nella difficile scelta progettuale.

All'interno l'ampiezza del cortile occupato dalla bella presenza della chiesa, l'ariosità delle aule e dei corridoi, l'importanza degli atri, l'allargarsi dei corridoi in prossimità delle scale, ne sottolineano la qualità architettonica. L'Aula Magna e l'Atrio sul lungotevere, in particolare, sono due spazi architettonici fortemente caratterizzati nell'architettura e resi pregevoli da finiture, lavorazioni, rivestimenti e arredi di qualità.



① LE QUALITA'



Il cortile della scuola media

D2 - IL PROGETTO

La scuola media, inserita in un secondo tempo in quella parte di edificio compresa tra via Giulia, via di Sant'Eligio e lungotevere dei Tebaldi, risente di una provvisorietà della sistemazione, oggi però stabile, sia nella qualità e nella riconoscibilità sia nella carenza di spazi: i problemi maggiori riguardano la necessità di trovare quelli più adeguati e corretti dal punto di vista della didattica e della riconoscibilità e qualità architettonica. A cominciare dal sistema degli ingressi, dell'atrio, delle scale, dei laboratori, delle palestre, del cortile e degli spazi aperti.

E' necessario un progetto globale che sistemi le funzioni, insufficienti come la Palestra o inesistenti come l'Atrio e l'Aula Magna, nella loro complessità e interrelazione, oggi troppo rigida, attraverso la riprogettazione e la riqualificazione architettonica di alcuni spazi. La scuola Media possiede, oltre al cortile, uno spazio esterno su via Sant'Eligio che va attrezzato per le attività sportive all'aperto.

L'edificio scuola dà valore alla città

Nel suo rapportarsi con la città l'edificio è ancora un nodo urbano significativo ben riconoscibile. Tuttavia il sistema degli ingressi, alterato dall'inserimento della scuola Media, ha privilegiato l'accessibilità da via Giulia: anche il Liceo entra qui, sebbene l'ingresso principale sul lungotevere sia rimasto.

L'ingresso alla scuola Media è solo un vano porta più grande che non riesce a caratterizzarsi rispetto al vicino e imponente ingresso dell'ex collegio Ghisleri; non c'è atrio, ma si percorre un corridoio fino a raggiungere la scala.

è necessario organizzare il sistema ingresso/atrio, spazio collettivo a cui una scuola non può rinunciare. Si pensa a una struttura nuova per il cortile che diventi l'Atrio con l'inserimento di una nuova scala: uno spazio polifunzionale che possa essere utilizzato anche fuori dall'attività scolastica.

La scuola è un servizio educativo.

L'attuale cortile, di limitate dimensioni e sovrastato dai quattro piani dell'edificio e dalla mole della chiesa dei Napoletani che creano eccessive zone d'ombra, è di fatto uno spazio non gradevole e poco fruibile. Con la sopraelevazione del piano di calpestio si ottiene anche una maggiore illuminazione.

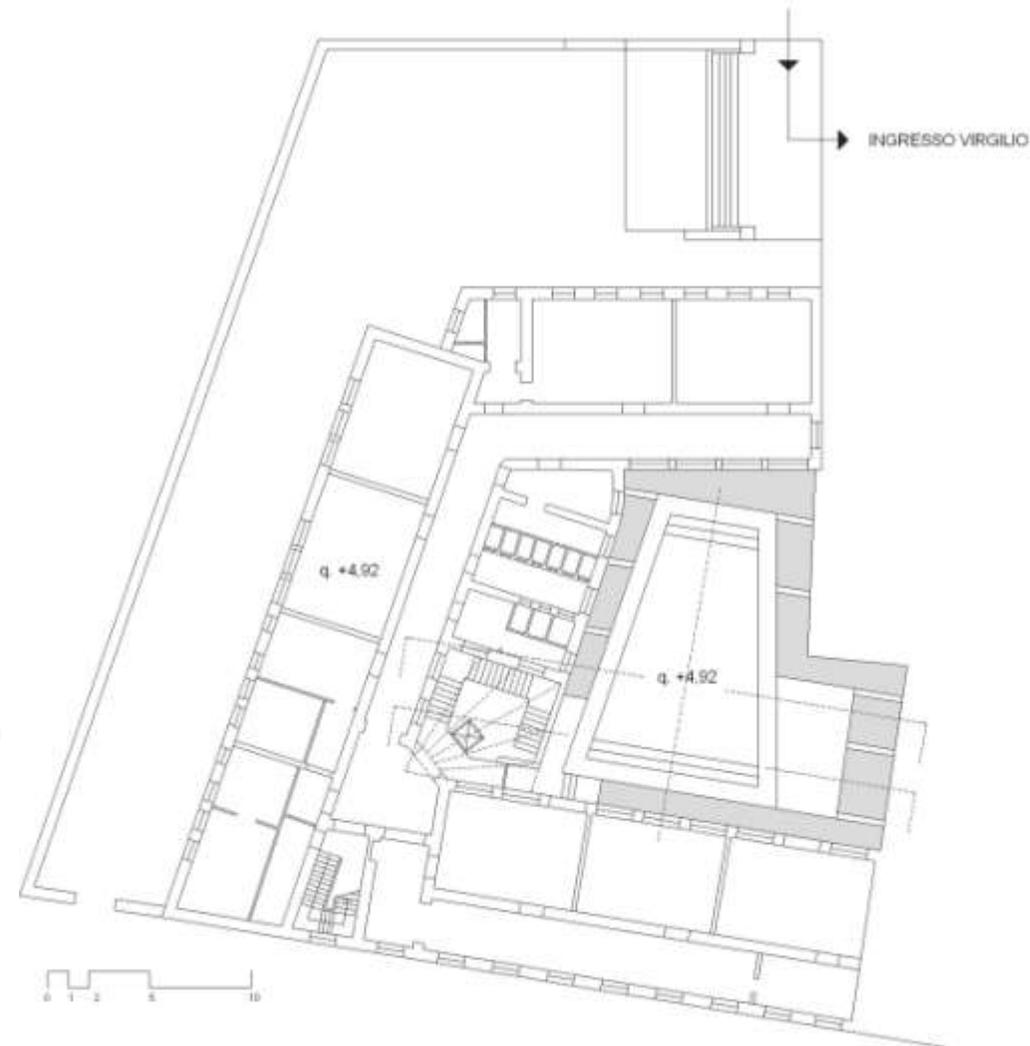
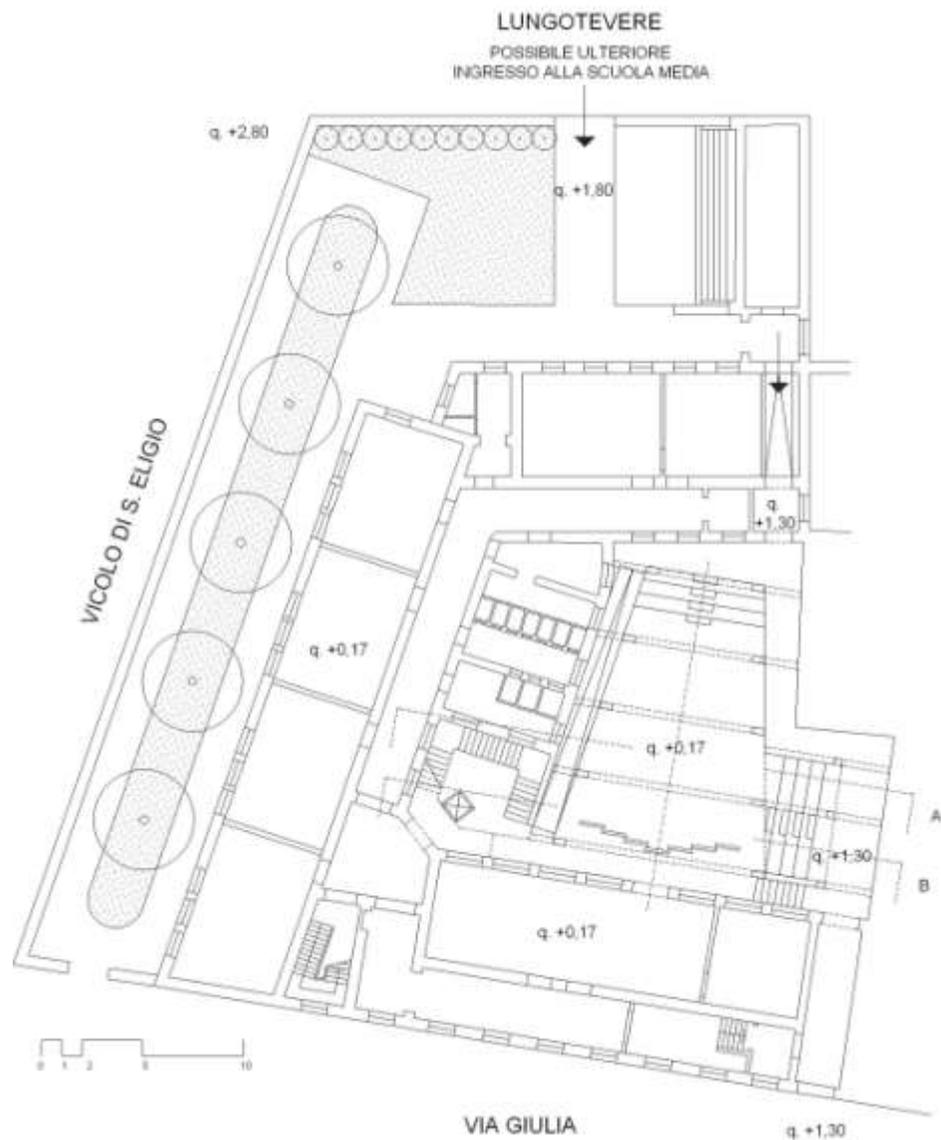
Il progetto interessa il sistema atrio/cortile/scala creando una connessione anche col sistema palestre/giardino e dà accesso e distribuzione agli ambienti anche ai diversamente abili.

All'interno del cortile, con una leggera rampa da via Giulia, si trova un nuovo spazio polifunzionale, che, come Atrio, raccorda le diverse funzioni: al piano terreno immette alle Palestre e dà accesso, con la nuova scala, al piano superiore; qui potranno svolgersi attività sportive, integrando lo spazio non grande delle Palestre esistenti, attività musicali e teatrali (Aula Magna).

La nuova scala, con ascensore, è necessaria dal punto di vista della sicurezza: oggi ve ne è una sola.

Lo spazio verso via di Sant'Eligio, seppur esiguo va utilizzato: piantato a giardino e attrezzato come Palestra all'aperto.

D2 - IL PROGETTO



D2 - IL PROGETTO

